



ALLEGATO SCARICHI

N. rep. 16/2023

Oggetto: Ditta Brunello Cucinelli SpA - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Brunello Cucinelli SpA (P.Iva 01886120540), con sede legale in Corciano (PG), viale Parco dell'Industria n. 5, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Corciano e pervenuta tramite piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0) alla Regione Umbria al prot. n. 19639 del 02/02/2021 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 149583 del 20/06/2022, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Corciano, loc. Terrioli, via Palmiro Togliatti n. 25 (Foglio n. 35 part.IIIa 3);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 1 della DGR 7 maggio 2019 n. 627, delle acque reflue provenienti dai servizi igienici dell'insediamento suddetto con consistenza 10 AE, destinato a magazzino filati, pellami, rocche, capi di abbigliamento e roccatura filati, e confluenti in corpo idrico superficiale (scoline recapitanti al fosso Cainone) previo trattamento con n. 3 filtri percolatori denominati PA, PB, PC, con potenzialità rispettivamente 6 AE, 6 AE e 3 AE, ubicati su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 35 particella n. 3 del Comune di Corciano;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;



ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Brunello Cucinelli SpA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Brunello Cucinelli SpA (P.Iva 01886120540), con sede legale in Corciano (PG), viale Parco dell'Industria n. 5, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (scoline recapitanti al fosso Cainone) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Corciano, loc. Terrioli, via Palmiro Togliatti n. 25 (Foglio n. 35 part.IIe 3), previo trattamento con n. 3 filtri percolatori denominati PA, PB, PC, con potenzialità rispettivamente di 6 AE, 6 AE e 3 AE, ubicati su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 35 particella n. 3 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione degli impianti devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) Come previsto alla Tabella 12 allegata alla D.G.R. 7 maggio 2019 n. 627, gli impianti di trattamento delle acque reflue, denominati PA, PB, PC dovranno essere del tipo "filtro percolatore aerobico" ed, in particolare, dovranno rispettare i criteri/parametri dimensionali di cui al punto 5 della Tabella 11 allegata alla D.G.R. 7 maggio 2019 n. 627 (filtro percolatore aerobico a medio-basso carico, con volume specifico non inferiore a 0,15 mc/AE, oppure fattori di carico non superiori a 0,40 Kg BOD/mc giorno);
- c) In caso di filtri percolatori aerobici "ad uscita bassa", installare a valle del filtro una fossa Imhoff o una vasca a 2/3 scomparti sifonati, come previsto al punto 5 della Tabella 11 allegata alla D.G.R. 627/2019;
- d) Le acque reflue trattate dovranno essere inviate a corpi idrici recettori, idonei ad evitare ristagni delle stesse;



- e) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione degli impianti fognari, la scheda tecnica dei filtri percolatori aerobici installati e la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti di trattamento delle acque reflue ed i pozzetti di ispezione e controllo ubicati a monte dello scarico;
- b) Lo scarico delle acque reflue nei corpi idrici superficiali non deve provocare inconvenienti igienico-sanitari quali lo sviluppo di odori, il ristagno di acqua e la proliferazione di insetti;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione degli impianti di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Nord, Distretto Perugia-Trasimeno ogni eventuale anomalia degli stessi;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione degli impianti dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.

Il presente atto è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e l'ottenimento di altri eventuali permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc..



Regione Umbria

Giunta Regionale

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)